

Carpi li, 22 Luglio 2016

Al Segretario Comunale Dott.ssa Anna Messina  
Al Sindaco Alberto Bellelli e alla Giunta  
Al Presidente del Consiglio Davide Dalle Ave  
A tutti i Consiglieri Comunali

**OGGETTO: MOZIONE** Riqualificazione energetica degli edifici pubblici

### **Premesso che**

Il bando approvato con delibera di Giunta regionale n.610/2016 intende sostenere gli enti pubblici nel conseguire obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento della efficienza energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica.

### **considerato che**

Possono presentare domanda: Comuni, Province, Città metropolitana, Unioni di Comuni, società partecipate degli enti locali, soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche, Acer.

### **ritenuto che**

Le spese ammissibili sono:

- Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione impianti, macchinari ed opere ammesse a contributo
- Fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza
- Opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza
- Redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica degli edifici

### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

A partecipare entro le date di scadenza:

- tra le ore 10,00 del **25 maggio 2016** e le ore 17,00 del **5 agosto 2016**;
- tra le ore 10,00 del **15 novembre 2016** e le ore 17,00 del **28 febbraio 2017**



CITTÀ DI CARPI



L'onestà andrà  
di moda *Beppe Grillo*

**Movimento 5 Stelle**



al suddetto bando Regionale nell'interesse della comunità e dell'ambiente portando in commissione, entro fine settembre, le proposte individuate per un confronto nel merito.

Cordialmente

I Consiglieri Portavoce Firmatari del  
Movimento 5 Stelle

Eros Andrea Gaddi  
(Capogruppo)

Monica Medici

Luca Severi

Allegato A – Progetti e metodologie applicate nei progetti relativi al Bando 2015

**2.1.5 Le metodologie adottate nella conduzione dei percorsi partecipativi**

Il legislatore regionale con la legge 3/2010 ha inteso stimolare l'avvio di percorsi innovativi di democrazia deliberativa e, pur evitando di imporre specifici metodi e strumenti per la loro conduzione, ha dedicato molta attenzione ad alcuni elementi caratteristici che le esperienze partecipative devono contenere per differenziarsi dai più classici strumenti quali, ad esempio, le consultazioni, le audizioni, gli incontri seminariali e altre forme aggregative di natura informativa.

Le esperienze partecipative sulle quali la legge regionale ha puntato devono fondarsi su percorsi strutturati di dialogo reciproco tra amministratori e cittadini attraverso cui i diversi attori possano trovare soluzioni consapevoli e condivise. Dall'analisi condotta mediante lo studio dei dati contenuti nell'Osservatorio della partecipazione, già citato in precedenza, si può osservare che nel corso degli anni, anche grazie al ricorso di professionisti esperti, si è radicata in Emilia-Romagna una significativa articolazione degli strumenti di partecipazione. Tutti i progetti finanziati prevedono almeno una metodologia specifica di partecipazione; in alcuni casi, esse sono molteplici e coesistenti in un medesimo progetto, come emerge dalla tabella che segue.

Titolo del progetto	Metodologie applicate
Le frazioni al centro: percorso di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale delle frazioni del comune di Guastalla	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Planning for real,</li> <li>• Camminata di quartiere</li> <li>• Ascolto attivo</li> <li>• Consensus conference</li> </ul>
La rigenerazione degli spazi pubblici come strumento per promuovere una comunità coesa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Open Space Technology (OST)</li> <li>• Consensus building,</li> <li>• Passeggiata di quartiere</li> <li>• Planning for real</li> </ul>
Partiamo dal futuro – La prima fase del Piano Strategico Locale di Medicina	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passeggiata di quartiere</li> <li>• EASW</li> <li>• Focus group</li> </ul>
INSIEME! Collaborare per la salvaguardia dell'ambiente e la promozione della comunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Outreach</li> <li>• Open Space Technology (OST)</li> <li>• Focus group</li> </ul>
Amici del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Focus group,</li> <li>• World café</li> </ul>
Regolamento S.M.A.R.T. Community Principi, indirizzi, condizioni per la presa in carico di comunità e la cura di beni comuni immateriali quali Solidarietà, Multiformalità, Accoglienza, Responsabilità, Tolleranza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Focus group</li> <li>• Bar camp</li> </ul>
Agente speciale 006 Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Focus group</li> <li>• World café</li> <li>• Planning aid scheme</li> </ul>
Ferrara mia, persone e luoghi non comuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto Attivo</li> <li>• Outreach e ascolto informale</li> <li>• Interviste, colloqui informali, e questionari</li> <li>• Passeggiata di quartiere</li> <li>• Open Space Technology -OST</li> <li>• World Café</li> </ul>



Titolo del progetto	Metodologie applicate
#BeniComunInUnione	<ul style="list-style-type: none"> <li>World Cafè</li> </ul>
OPERA ANZIANI Innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere per il benessere e la salute della terza e quarta età	<ul style="list-style-type: none"> <li>Focus group</li> <li>Bar camp</li> <li>Future research</li> </ul>
YOU(th)CAN nuovi strumenti per la partecipazione dei giovani alla vita democratica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Open Space Technology -OST</li> </ul>
OpenLab: percorso di comunità per il nuovo modello di welfare dell'Unione Colline Matildiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Focus group col metodo dell'ascolto attivo</li> <li>Somministrazione di questionari</li> <li>Piazze di prossimità con l'utilizzo del metodo del Confronto Creativo dei Conflitti</li> <li>Assemblea finale con deliberazione collettiva tramite votazione delle priorità del percorso</li> <li>modello della "citizen jury"</li> </ul>
stainZONA Per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità Nuovo Regolamento dei Consigli di Zona	<ul style="list-style-type: none"> <li>Focus group</li> <li>Bar camp</li> </ul>
MASSA FUTURA. La partecipazione attiva e il territorio bene comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>Camminate urbane</li> </ul>
Regolamento FARE BENE Come la partecipazione può produrre bene comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>Focus group</li> <li>Open Space Technology -OST</li> </ul>
SIAMO TUTTI SPORTIVI Percorso partecipativo sul fair play e sullo sport aperto a tutti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Outreach</li> <li>Open Space Technology -OST</li> <li>World cafè</li> <li>European Awareness Scenario Workshop-EASW</li> </ul>
A patto di. ... partecipAzione: i Servizi sociali del Distretto di Casalecchio di Reno per Generi, Genesi e Generazioni, in ottica di pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Focus group</li> </ul>

Fonte: Osservatorio della partecipazione dicembre 2015

Il metodo più utilizzato è il focus group, tecnica di rilevazione per la ricerca sociale, basata sulla discussione tra un piccolo gruppo di persone, alla presenza di uno o più moderatori, focalizzata su un argomento che si vuole indagare in profondità. Ricorre frequentemente anche l'Open Space Technology (OST), metodo particolarmente adatto per esplorare le criticità di una situazione all'avvio del processo partecipativo, che prevede il coinvolgimento di gruppi numerosi di partecipanti (100-300 persone) in eventi pubblici di partecipazione allo scopo di far emergere durante gli incontri la selezione dei temi/problemi in agenda, affrontandone la discussione e ricercandone le soluzioni. Ulteriore tecnica rinvenibile di frequente nei processi partecipativi finanziati nel 2015 è quella cosiddetta del World Cafè; si tratta di una metodologia che permette la discussione in piccoli gruppi su tematiche proposte dal facilitatore. I partecipanti possono spostarsi da un tavolo di lavoro all'altro per ascoltare le idee discusse in altri tavoli e ciò permette una reale contaminazione e condivisione di idee e proposte e favorisce lo sviluppo di idee creative ed innovative.